

## DICHIARAZIONE A VERBALE

Data l'esiguità delle somme disponibili, che è tale da non consentire scelte più articolate, CISL Scuola e SNALS ritengono opportuno apporre la propria firma al contratto integrativo regionale concernente la formazione e l'aggiornamento del personale dirigente per l'esercizio finanziario 2008. A parere di CISL Scuola e SNALS, la scelta operata dal tavolo contrattuale, che si sostanzia nella decisione di distribuire le risorse alle scuole "a pioggia", si giustifica solo in ragione della citata scarsa consistenza delle somme destinate alle finalità formative che sono oggetto della negoziazione, ma non prefigura una filosofia adeguata alle esigenze di una realtà complessa, quale certo è quella laziale. Nell'esprimere l'auspicio che i prossimi contratti possano essere conclusi con risorse finanziarie di più appropriata consistenza, CISL Scuola e SNALS ritengono un'irrinunciabile necessità che **per tutto il personale della Scuola, quello dell'area V, come quello docente ed ATA**, l'Amministrazione, in un contesto nel quale sia nel contempo anche salvaguardata l'autonomia progettuale delle singole scuole e dei singoli operatori scolastici, ponga in campo azioni formative tese a costruire una comune identità delle istituzioni scolastiche regionali, non assecondando la disintegrazione del sistema pubblico che si cela dietro un malinteso, se non capzioso, concetto di autonomia.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, difatti, non si deve tradurre nell'abbandono delle stesse al proprio destino, poiché ciò asseconda un latente processo di privatizzazione dell'istruzione che è in atto nel nostro paese, come dimostra efficacemente la politica di disinvestimento realizzata dalla legge 133/08. Tra l'altro, la mancata previsione di risorse specificamente destinate ad interventi di sistema, che furono invece realizzati nel contratto relativo allo scorso esercizio finanziario, avviene in un quadro di rapporti non trasparenti tra il momento contrattuale e il "mercato" regionale della formazione.

La CISL Scuola e lo SNALS auspica che l'Ufficio Scolastico Regionale voglia comunque, in condizioni di parità con gli altri soggetti erogatori di formazione, proporre azioni formative di valore istituzionale, tanto più in un momento di accentuate modifiche ordinamentali, quale quello attuale.

Roma, 17 marzo 2009